



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RIIS007008

I.I.S. "CELESTINO ROSATELLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di un elevato numero di indirizzi di studio e l'eterogeneità degli studenti permette una didattica/percorso formativo che consente loro, qualunque sia il corso frequentato, di partecipare ad attività o progetti per classi aperte in orizzontale, in verticale e per indirizzo di studio. Le attività didattiche per gruppi di apprendimento, in particolare nei laboratori scientifico/tecnologici e l'ampliamento dell'offerta formativa con ore aggiuntive di Informatica e di Laboratorio di Fisica nel percorso liceale, favoriscono l'inclusione il rispetto reciproco e l'integrazione sostanziale. L'Istituto attua, con regolarità, attività parascolastiche (visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici, mostre, concorsi, gare...) prevedendo gratuità per gli studenti meritevoli ed incentivando la partecipazione di tutti gli studenti.</p>	<p>Le situazioni di svantaggio di natura socio/economico, presenti in modo non uniforme e comunque in numero limitato, ci obbligano ad una differenziazione degli interventi educativi per la realizzazione dei quali sarebbero necessarie ulteriori risorse, in particolare per gli studenti stranieri, quasi totalmente di recente immigrazione; risulta esclusivamente a carico dell'Istituto l'attività di supporto e sostegno degli alunni BES/DSA. Sono presenti tre ordini: Liceo Scientifico (Scienze Applicate; Corso Quinquennale e corso Quadriennale), Istituto Tecnico Tecnologico (Meccatronica, Automazione, Biotecnologie) Istituto Professionale (MAT e GARA), per Adulti una sezione MAT nella sede di Viale Fassini ed un ITT Informatica per Adulti presso la Casa Circondariale. La notevole eterogeneità impone una progettazione e pianificazione estremamente complessa avendo i 7 diplomi rilasciati caratteristiche dissimili. Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale sono riferibili in particolare alle sezioni per Adulti e all'IPIA. Talvolta non è possibile proporre iniziative onerose per le famiglie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro territorio è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di attività produttive, di tipo artigianale e commerciale di medio-piccolo e micro dimensioni, che si sono sempre dimostrate disponibili ad interagire e collaborare nella definizione dei percorsi formativi. A ciò si aggiunge la facilità dell'Istituto di stabilire contatti con Enti ed Istituzioni del territorio che consente la creazione di Reti o Accordi volti ad ottimizzare le risorse; gli stessi hanno elargito, in molte occasioni, contributi economici per specifiche attività da noi proposte il cui prodotto finale è fortemente innovativo.</p>	<p>Nel territorio sono presenti poche aziende del settore industriale e tecnologico. Le vie di comunicazione risultano poco efficienti e le infrastrutture minime. La Provincia, ente proprietario degli immobili dell'Istituto, non ha provveduto ad effettuare i necessari interventi di ristrutturazione straordinaria/ordinaria per i quali ogni anno la scuola inoltra l'istanza (infissi, servizi igienici, certificazioni di agibilità e sicurezza sismica, prevenzione incendi, impianto di riscaldamento...). La maggior parte degli interventi di manutenzione ordinaria vengono effettuati (con molta fatica e disagio) con risorse interne.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di ampi spazi esterni utilizzabili come parcheggio, anche per l'organizzazione di eventi, fruibili da parte di studenti e personale, la sede, collocata in zona ai margini del centro città, è raggiungibile con mezzi pubblici dalla stazione centrale di bus e treni. Nel corso degli anni l'Istituto si è dotato di un patrimonio strumentale scientifico e tecnologico di grande valore e importanza, che consente una didattica innovativa "sperimentale". Tutte le aule sono dotate di LIM/MaxiTV, Videoproiettori e PC, la scuola dispone di tablet , scanner 3D e stampanti 3D. Inoltre la partecipazione al progetto Protocolli Rete Casio ha consentito l'acquisizione di calcolatrici polifunzionali CASIO, che vengono utilizzate nel laboratorio mobile di didattica digitale. Un solo edificio è di recente costruzione mentre gli altri risalgono ai primi anni del '900. L'Ente Provincia, proprietario degli immobili dovrebbe provvedere alla sistemazione della struttura e all'adeguamento in funzione delle attività didattiche che, nonostante le continue richieste, non assolve.</p>	<p>Le limitate fonti di finanziamento non consentono il regolare e necessario ampliamento ed aggiornamento delle attrezzature, delle strumentazioni e dei materiali per le esercitazioni, tenuto conto della varietà e complessità dei laboratori destinati ai diversi indirizzi di studio presenti. Solo occasionalmente, grazie alla partecipazione a bandi o concorsi o ricorrendo ad accordi di rete e collaborazioni con soggetti esterni, la scuola acquisisce strumentazioni o risorse economiche esterne. Per soddisfare le sempre crescenti esigenze formative dell'utenza è inoltre necessario un forte incremento di risorse umane altamente qualificate, spesso non reperibili. I mezzi economici attualmente disponibili e la rigidità delle procedure organizzative non sempre consentono di fronteggiare in modo efficace le richieste dell'utenza.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 76% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato per cui è garantita l'uniformità dei comportamenti nel lungo periodo, la progettualità a medio e lungo termine e la continuità didattica. I docenti conoscono le caratteristiche dell'utenza, alcuni possiedono una significativa esperienza nel mondo del lavoro e quasi tutti hanno competenze digitali di base. Il 30% possiede un competenze digitali certificate, tra questi il 10% è in grado di porsi come formatore nei corsi per docenti, dirigenti e personale ATA. Il 30 % dei docenti possiedono titoli specifici quali: Master, Perfezionamento, certificazioni linguistiche, seconda Laurea. Tutto il personale di sostegno possiede i titoli specifici richiesti, solo 2 unità sono a tempo indeterminato mentre gli altri vengono chiamati in base alle graduatorie disponibili.</p>	<p>Il 62% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni, il che genera, a volte, episodi di demotivazione e/o resistenza alle innovazioni didattiche. La scarsità delle risorse finanziarie non consente di incentivare adeguatamente le eccellenze e le professionalità del personale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I trasferimenti in uscita di una piccola percentuale di alunni, concentrata per lo più nel primo biennio dell'ITT, sono frutto di un'azione di riorientamento in corso d'anno. Il voto dell'Esame di Stato è compreso, per numerosi studenti, nella fasce tra 70/80 e 91/100, il percorso nelle Università è regolare. Il rapido inserimento nel mondo del lavoro caratterizza i diplomati del Tecnico e del Professionale. Il 10% dei diplomati del Tecnico prosegue con successo gli studi nelle Università e in percorsi formativi di eccellenza (Consorzio ELIS, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Politecnici). Nonostante le valutazioni in ingresso non siano di eccellenza, si rilevano comunque per un discreto numero di alunni, significativi miglioramenti nell'acquisizione delle competenze, nel corso del quinquennio, relative all'ambito scientifico-tecnologico e di cittadinanza.</p>	<p>La preparazione in ingresso non sempre adeguata, la bassa autostima e le difficoltà auto-valutative delle attitudini, unite alla scarsa attenzione delle famiglie al percorso di apprendimento, creano criticità che si riflettono sugli esiti degli alunni nel primo biennio. Le concentrazioni di non ammessi alla classe successiva si rilevano principalmente nel primo biennio. Molti alunni in ingresso non possiedono, in particolare, le competenze di base relative alla Matematica, all'Inglese e alla Lingua italiana. I debiti formativi, quindi, si evidenziano maggiormente nelle medesime discipline e in quelle collegate (Fisica, Chimica, e discipline tecnico-scientifiche di indirizzo). I trasferimenti in uscita ed in entrata ad altri Istituti o all'interno dell'I.I.S. sono concentrati soprattutto nel primo biennio a causa di un non efficace azione di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti con sospensione del giudizio per debiti scolastici è pari a quella nazionale. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali nelle fasce di punteggio (60-80), mentre si evidenzia una concentrazione lievemente inferiore rispetto la media nazionale nella fascia 91/100. Dallo studio dei dati di cui sopra e dalla osservazione diretta dei processi educativi si ritiene poter posizionare l'istituto nella fascia 6.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>I risultati delle prove Invalsi sono in linea con la media nazionale in alcune classi, mentre lievemente inferiori la media (sia Italiano che Matematica) in altre. I risultati sono comunque corrispondenti alle valutazioni espresse dai C.C. La variabilità degli esiti all'interno delle classi indica che gli alunni sono equamente distribuiti per classi di livello. Nelle prove INVALSI non esiste, sostanzialmente, variabilità tra le classi del Liceo; tra le classi dell'ITT la variabilità è comunque inferiore ai corrispondenti dati nazionali. L'effetto scuola nel nostro Istituto è in linea con quanto registrato a livello regionale e nazionale.</p>	<p>Le prove Invalsi di italiano e matematica svolte dagli alunni delle classi seconde hanno evidenziato che il percorso per il recupero delle lacune di base non sempre produce effetti positivi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle prove INVALSI il punteggio di matematica registrato nel nostro Istituto è mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è decisamente inferiore a quella della media regionale e nazionale ed indica che omogeneità negli interventi didattici.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Le metodologie didattiche innovative con l'ausilio delle tecnologie hanno fatto acquisire ad una grande maggioranza di alunni: Chiarezza e Capacità di Sintesi, Teamwork, Affidabilità, Abilità di ricerca, Flessibilità, Decision making, Creatività, Tenacia, "Negoziazione", Affrontare e Risolvere problemi. Autonomia, responsabilità, affidabilità, capacità organizzative, ecc..., sono valutate nelle UDA curriculari ed extracurriculari, in eventi, gare e competizioni a livello locale, regionale e nazionale. La valutazione è effettuata mediante schede di</p>	<p>Alcuni alunni non sempre approcciano le attività innovative proposte con la giusta attenzione e motivazione, pertanto è necessario un monitoraggio costante e continuo delle attività svolte e una maggiore diffusione delle iniziative. L'alto tasso di pendolarismo compromette la presenza degli alunni in orario pomeridiano a causa della carenza dei servizi di trasporto. Nel primo biennio si rilevano alcune situazioni nelle quali le regole sociali e civiche non sono sempre rispettate; le competenze digitali necessitano di consistenti azioni di rinforzo.</p>

<p>osservazione e verifiche. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza strumenti diversificati per valutare le competenze chiave e di cittadinanza; inoltre nelle prime classi si lavora maggiormente su: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua inglese, competenze matematiche, competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche. La maggior parte degli studenti ha sviluppato elevate competenze sociali e civiche, acquisito competenze digitali nonché buone strategie per imparare ad imparare. Nella maggior parte delle classi gli alunni trovano soluzioni creative e innovative a problemi reali partecipando ad iniziative a carattere nazionale quali PNSD, H2Ino, Young G7, Wayouthack, Ackathon, Model, Mode, ecc...</p>	<p>Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) è ostacolato dalla scarsa motivazione di insegnanti ancorati ad obsolete metodologie didattiche.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto si colloca al livello 7 grazie all'elevato grado di acquisizione delle competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole), le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.) e questo grazie alla elevata presenza degli alunni nelle numerose attività curriculari ed extracurriculari progettate e realizzate per fare in modo che gli studenti acquisiscano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Gli studenti partecipano con risultati eccellenti a gare e competizioni locali, regionali e nazionali quali Hackathon, Model, PNSD, Mode; gli studenti collaborano con i docenti nella realizzazione di eventi, incontri con autori, conferenze, dibattiti,....</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Dall'analisi dei risultati a distanza, relativamente all'occupazione, si evidenzia l'indubbia capacità dei diplomati all'adattamento alle diverse opportunità di</p>	<p>L'impossibilità di accedere alle banche dati dell'Ufficio dell'impiego, delle Associazioni di categoria, delle Università ecc., non consente</p>

<p>lavoro nella mutata realtà produttiva del territorio più sviluppata nel settore terziario. Molti diplomati, vista la realtà produttiva del territorio, sono costretti a ricercare il lavoro fuori dalla Provincia e/o dalla Regione. Alcuni hanno dimostrato di avere capacità imprenditoriali in settori non strettamente coerenti con gli indirizzi di studio. Relativamente ai dati del percorso universitario si evidenzia che in alcuni ambiti gli studenti raggiungono risultati più che soddisfacenti. Alcuni studenti superano brillantemente le prove di selezione per l'ammissione a percorsi di studio altamente qualificati.</p>	<p>un'analisi dettagliata degli esiti a distanza. Il monitoraggio dei risultati a distanza effettuato dall'Istituto è solo occasionale. Dai dati Invalsi emerge che la percentuale degli studenti diplomati che lavora ad un anno dal diploma è vicina alla media nazionale. I dati rilevati dall'Invalsi relativi al percorso universitario non sono distinti per ordine di studio di provenienza tuttavia la maggior parte degli studenti ha scelto facoltà scientifiche (Ingegneria, Architettura, Chimica, Medicina, ecc)</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore sia ai riferimenti regionali che nazionali, così come la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro. Nel complesso quindi la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore a quella regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutte le discipline è stato elaborato un curricolo verticale di Istituto in base a quanto previsto dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali, partendo dai bisogni formativi dell'utenza e dalle caratteristiche del contesto. L'Istituto su indicazione del MIUR ha elaborato le Linee guida dei nuovi corsi del Professionale Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale che è attivo in Istituto a partire dall'anno scolastico 18/19, contemporaneamente alla sperimentazione del Liceo Scientifico quadriennale opzione Scienze applicate. Le attività dell'offerta formativa sono finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi. Gli incontri dei docenti per classi parallele e per dipartimento garantiscono la condivisione della progettazione didattica. Si utilizzano criteri comuni di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel Liceo sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e certificate a fine anno. Gli esiti scolastici vengono utilizzati per la revisione costante della pianificazione didattica e per il riorientamento. Gli studenti svolgono prove comuni nelle discipline inglese, matematica e italiano. Sono inoltre attivi corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche nonché per il patentino della robotica. Nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze trasversali e quelle di cittadinanza.</p>	<p>Non tutto il corpo docente condivide le metodologie didattiche, soprattutto quelle innovative e quelle basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Inoltre le diverse modalità di apprendimento degli alunni dovute alle carenze pregresse, nonché esiti formativi diversificati, non consentono un'applicazione sistematica e stabile delle strategie previste dai curricula verticali, che necessitano, perciò, di continui riadattamenti. L'elevata percentuale di alunni pendolari condiziona la presenza degli studenti nel pomeriggio, di conseguenza tutte le attività extracurricolari comprese le attività di recupero, devono essere organizzate entro le ore 16,00; ne consegue che l'ampliamento dell'offerta formativa è concentrato negli orari antimeridiani.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono</p>

coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum declinando nelle UDA le competenze per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni, benché vincolato agli orari dei mezzi pubblici, è adattato alle esigenze degli studenti. Il numero delle aule non è sufficiente per cui lo svolgimento delle attività si svolge anche nei laboratori e in ambienti non adeguatamente ampi. La presenza di laboratori scientifici, attrezzati con dotazioni specifiche updated, utilizzati secondo l'orario previsto (curricolare e extracurricolare) consente a tutte le classi, per più discipline lo sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche e digitali. Gli studenti acquisiscono elevate competenze civiche e relazionali nella gestione del lavoro di gruppo e in eventi, seminari, convegni, gare... . Si riscontra in alcuni insegnanti un'ampia disponibilità a gestire le attività extracurricolari, (eventi, seminari, convegni, gare...) con gruppi di studenti eterogenei per età ed indirizzo di studio, purtroppo la maggioranza dei docenti non partecipa. Nella scuola è presente un comitato studentesco che si relaziona efficacemente con lo staff del D.S. e con il Dirigente. Sono frequenti colloqui formali/informali del D.S. con studenti, famiglie e personale. I Regolamenti interni disciplinano in modo chiaro i ruoli degli studenti, degli insegnanti, del personale ATA e del D.S. La presenza di un gruppo di docenti trainante consente sia di promuovere l'innovazione metodologica (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, debate ecc.), che guidare gruppi di apprendimento eterogenei per età, indirizzo e anno di corso. Il confronto e la</p>	<p>Si rileva una carenza di docenti per le ore aggiuntive dedicate al recupero ed al potenziamento. La mancanza dei servizi urbani ed extraurbani in orario pomeridiano, per molti paesi di provenienza degli studenti, comporta difficoltà nella organizzazione delle attività pomeridiane. Manca il personale necessario per la gestione della biblioteca. La mancanza di collegamento con altri Istituti simili sul territorio non consente la condivisione delle buone pratiche. Solo il 30% dei docenti usa sistematicamente le metodologie innovative e i dispositivi tecnologici, la restante parte si limita all'uso strettamente necessario del registro elettronico di classe e personale. Il 70% dei docenti non utilizza la piattaforma disponibile sul sito istituzionale. Si rileva la mancanza di un supporto esterno di consulenza con personale qualificato (psicologi, assistenti sociali, ...) per gli alunni in situazioni di disagio. L'eventuale ritardo nell'ingresso a scuola è dovuto quasi sempre all'inefficienza del servizio di trasporto pubblico. Le prime classi, molto numerose, sono costituite da alunni provenienti da tutta la provincia per cui l'integrazione e l'omogeneizzazione sono processi che durano anche più di un anno scolastico. Le criticità nella valutazione del comportamento, pari al 10%, sono concentrate nelle classi del primo biennio. Il 15% degli studenti ha difficoltà a relazionarsi con i docenti. Il 10% dei docenti non comunica proficuamente con i colleghi mentre il clima</p>

<p>valutazione degli esiti delle attività innovative viene effettuato sia formalmente, nei consigli di classe tecnici o nei dipartimenti, che informalmente. La scuola organizza corsi di formazione autogestiti per diffondere l'innovazione metodologica. La frequenza degli alunni è regolare e sporadici sono gli eventi problematici. Le relazioni tra docenti e genitori sono per il 90% buone, come quelle con gli studenti. Solo una piccola percentuale dei docenti crea attrito con gli studenti e le rispettive famiglie. Un discreto numero di docenti sono impegnati in progetti di accoglienza, orientamento ed inclusione. L'osservanza dei regolamenti interni che disciplinano modi, tempi e ruoli degli studenti, degli insegnanti e del D.S., ha dato esiti positivi.</p>	<p>relazionale tra docenti e personale ATA è ottimo. Tra gli insegnanti sono presenti sporadici episodi di criticità relazionale, nella maggior parte dei dipartimenti la condivisione è sostanziale.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Tutti gli studenti, secondo l'orario previsto, accedono ai laboratori, dove lavorano in gruppo ed utilizzano le nuove tecnologie, ricercano soluzioni a problemi in diversi ambienti di apprendimento e realizzano progetti. Quando gli studenti lavorano in gruppo realizzano prodotti originali a volte tra i più innovativi d'Italia (Hackathon, Model, Maker faire, Bic Lazio, Exbit ecc.). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra insegnanti e studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Rilevato che, le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano per gli alunni delle classi prime, i docenti elaborano ed applicano il "modulo 0". I docenti, in linea con il PAI, costruiscono prove personalizzate per alunni BES ed attuano interventi di inclusione nel gruppo classe. Le attività interdisciplinari e trasversali, svolte in orario prevalentemente pomeridiano, favoriscono lo sviluppo delle particolari attitudini degli alunni, sollecitano la loro creatività e favoriscono l'acquisizione delle soft skills. La scuola promuove la partecipazione degli studenti con particolari attitudini a gare, stage, concorsi ed eventi a</p>	<p>La concentrazione nel primo biennio dei gruppi di studenti con maggiori difficoltà crea difficoltà nell'inserimento proficuo degli alunni nel percorso di studio individuale. le norme e le disposizioni contrattuali costituiscono un ostacolo nell'organizzazione ottimale dell'orario di insegnamento. L'inadeguatezza dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano e la varietà degli indirizzi di studio (con quadro orario settimanale da 27 a 36 ore) generano complessità e impongono modifiche all'organizzazione dell'orario scolastico e del relativo calendario. Si riscontrano difficoltà nella realizzazione proficua di interventi</p>

carattere locale, regionale e nazionale. Gli interventi di recupero realizzati, nonostante l'incongruenza dell'organico di potenziamento assegnato, hanno avuto esiti accettabili.	personalizzati a causa della numerosità delle classi e della mancanza di docenti del potenziamento con competenze adeguate.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività extracurricolari di inclusione realizzate dalla scuola per gli studenti sono efficaci e la qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato. La scuola dedica un'attenzione più che sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. La differenziazione dei percorsi didattici funzionali ai bisogni educativi degli studenti è sempre condivisa nei consigli di classe. I livelli di competenza sono definiti e sono presenti modalità di verifica e valutazione degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono difficili da realizzare ma diffusi.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'azione di ascolto della famiglia e dello studente avviene prima dell'inizio dell'anno (Open day) e in corso d'anno. L'Istituto mediante il sito istituzionale ed altri MEDIA informa sulle attività programmate; promuove incontri sia nella propria sede che negli Istituti del primo ciclo con alunni, famiglie e docenti, ai quali partecipano anche gli studenti dell'I.I.S. Rosatelli. A partire dall'a.s.2017/18 si svolgono incontri tra i docenti dell'IIS e docenti degli Istituti di provenienza degli alunni delle classi prime. La scuola organizza percorsi didattici, nei propri laboratori scientifici, per alunni e docenti del terzo anno del primo ciclo. La scuola organizza, per le classi V incontri con: ordini professionali, università, forze dell'ordine, associazioni di imprese artigianali ed industriali del territorio. Dai dati relativi al percorso post-diploma i risultati ottenuti dagli alunni in ambito universitario e lavorativo sono ben al di sopra della media regionale. L'attività di	Lo scambio di informazioni tra il primo ed il secondo ciclo è occasionale e non sistematico anche si è avviato lo scorso a.s. un progetto di continuità. E' molto difficile organizzare incontri tecnici con i docenti delle scuole del I ciclo che non sempre conoscono la complessità e l'eterogeneità delle scuole secondarie di secondo grado. Solo sporadicamente i coordinatori di classe riescono ad ottenere informazioni sul curriculum personale dello studente. Sono stati fatti dei seminari di formazione sul curriculum verticale, ma gli esiti non sono soddisfacenti.

orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali è collegata al percorso di Alternanza Scuola Lavoro (ASL).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Per gli studenti dell'ultimo anno e per le loro famiglie, oltre a sollecitare la partecipazione alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, la scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi. Dai dati relativi al percorso post-diploma i risultati ottenuti dagli alunni in ambito universitario e lavorativo sono ben al di sopra della media regionale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola è definita in modo chiaro ed è condivisa dal 70% del personale, conosciuta dalle famiglie e dai soggetti partners. La scuola si propone di stimolare la crescita della personalità dello studente sostenendolo nella ricerca e nel consolidamento della propria identità, nel valorizzare e far emergere le diverse intelligenze degli alunni rafforzando la fiducia nelle loro capacità; far acquisire agli alunni sicurezza e autonomia affinché diventino cittadini consapevoli e responsabili nel rispetto della persona, delle identità individuali e di gruppo, ed assicurare un profilo culturale e professionale che consenta loro di proseguire gli studi nei corsi universitari e inserirsi nel mondo del lavoro non solo nei ruoli professionali di riferimento. Infine, offrire agli studenti lavoratori una qualificazione e/o riqualificazione professionale. Il rendiconto delle scelte operate, le attività svolte, i servizi resi e l'utilizzo delle risorse utilizzate, è pubblicato sul sito istituzionale. La qualità dei processi essenziali dell'attività scolastica è monitorata periodicamente attraverso strumenti di autoanalisi e di autovalutazione di istituto, nonché mediante questionari di percezione della qualità della scuola da parte dell'utenza. Alcune attività sono monitorate nei crono-programmi (Alternanza, progetti). Le attività curriculari sono monitorate nei Dipartimenti e nei CdC con griglie di valutazione, raccolta dati, ecc. Le tre F.S. hanno le seguenti funzioni: - Coordinamento delle attività connesse con le altre Istituzioni scolastiche, comunicazione esterna, promozione dell'Istituto in tutti i settori ed ambiti. - Coordinamento della progettazione e pianificazione. - Coordinamento dell' Alternanza scuola-lavoro che include rapporti con le organizzazioni di categoria, enti, associazioni. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. La ripartizione del MOF è pubblicata sul sito Istituzionale. La progettualità dell'Istituto è concentrata su aree ritenute strategiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTOF e coerenti con le indicazioni Nazionali e le Linee Guida. I progetti prioritari sono: CR1, OFFICINE ROSATELLI e CIRCOLO dei LETTORI. La durata è pluriennale e coinvolge soggetti esterni. I progetti prioritari sono cofinanziati da enti esterni, le restanti risorse interne sono spalmate sulle altre aree progettuali. Le risorse non solo finanziarie disponibili sono distribuite tra le diverse attività in funzione della coerenza con il PTOF, del numero di studenti coinvolti, del carattere</p>	<p>Non sempre la missione dell'Istituto, sebbene chiaramente definita, risulta conosciuta dai docenti della secondaria di primo grado. L'interazione con le famiglie è ostacolata dal fatto che la maggioranza degli studenti non risiede in città. E' molto difficile divulgare le variazioni intervenute nei percorsi educativi non solo a seguito della riforma degli ordinamenti (2010) ma anche a causa del veloce e continuo cambiamento del mondo del lavoro. Mancano risorse per aumentare la frequenza e la qualità dei servizi. Mancanza di profili intermedi tra il DS e i docenti. La sostituzione del personale docente è effettuata dai collaboratori del D.S.; nel caso di assenza oltre i 10 giorni viene individuato un supplente temporaneo. Il personale non docente è sostituito dal DSGA secondo la disponibilità delle persone. Mancanza di risorse finanziarie per l'acquisto di beni che è necessario reperire con altre strategie, quali contributi volontari, donazioni, ecc. L'indice di spesa per alunno è 111€/alunno L'indice di spesa del personale è 49€ circa.</p>

innovativo e tecnologico delle stesse.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha fissato in modo chiaro le sue priorità e risulta elevato il coinvolgimento dei docenti. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare i percorsi. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto accoglie sempre le richieste di formazione del personale concentrando le stesse negli ambiti funzionali all'attuazione del PTOF, che include il piano di formazione del personale; particolare attenzione viene posta nel far acquisire a tutto il personale competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, nella didattica per l'inclusione e l'integrazione, nella didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti, nei corsi di formazione potenziamento di lingua inglese, nei corsi di formazione per l'utilizzo e la gestione delle procedure previste dall'art. 14 DPR 275/99 e di formazione sulle competenze digitali per il personale non docente. Alcuni docenti svolgono il ruolo di formatore. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto: del curriculum, del personale relativamente ai titoli di studio e/o specializzazione conseguiti e ai risultati ottenuti nelle varie attività svolte anche negli anni precedenti; della capacità di dare supporto e tutoraggio agli studenti; delle competenze in lingua straniera; dall'aver coordinato gli studenti in gare e concorsi nazionali ed internazionali; dall'aver svolto funzioni di coordinamento di gruppi di lavoro tra docenti e/o studenti; dall'aver tenuto corsi di aggiornamento. Gli incarichi sono assegnati sia in base alle

Punti di debolezza

Risorse insufficienti per soddisfare tutte le richieste.
- I corsi di formazione organizzati da Enti, e Associazioni sono calendarizzati senza tener conto delle tempistiche dell'anno scolastico e concentrati nello stesso intervallo temporale. - Non sempre è possibile valutare, a breve termine, la ricaduta dell'attività di formazione. - La variabilità annuale del 15% del personale docente impone un aggiornamento continuo del piano di formazione. - Mancanza di risorse per la formazione professionale per le discipline di : Fisica, Chimica, Sistemi, nonché per Tecnologie, dispositivi tecnologici, ecc... - Assoluta mancanza nei PON e nelle proposte di USR e MIUR di corsi relativi a l'innovazione nell'ambito dell'Automazione, Robotica, della Meccatronica e dell'Informatica (Realtà aumentata, Scanner e stampante 3D, ecc) -Carenza di risorse per le attività aggiuntive non di insegnamento. - Difficoltà a diversificare gli ambiti di intervento a causa della scarsità di risorse economiche e temporali.

<p>competenze professionali che relazionali. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ai quali aderiscono docenti altamente motivati. Il materiale utile alla scuola, sui temi previsti dal PTOF, è prodotto dai gruppi di lavoro e condiviso dai docenti direttamente coinvolti. I docenti sono organizzati in dipartimenti, gruppi di lavoro, gruppi spontanei e gruppi di lavoro nelle reti tra scuole, il materiale innovativo prodotto è disponibile sulla piattaforma on line dell'Istituto e finalizzato all'arricchimento professionale dei docenti, " i prodotti della formazione" (UDA) sono consultabili dagli studenti e dalle famiglie sulla piattaforma digitale della scuola.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Forte coinvolgimento dei docenti impegnati in progetti e nella formazione, le competenze dei docenti vengono valorizzate con le inadeguate risorse del FIS; il materiale prodotto risulta di qualità elevata. Facilità della fruizione da parte degli studenti del materiale didattico. Forum tematici in rete tra alunni e docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove e aderisce a numerosi accordi di rete con Enti pubblici, Istituzioni e privati, in coerenza con la mission della scuola. Il Comitato tecnico scientifico collabora nella individuazione delle strategie per l'innovazione dell'Istituto. La partecipazione ad accordi/protocolli d'intesa e collaborazioni varie porta innovazione metodologica all'interno della scuola. La presenza delle famiglie risulta particolarmente significativa nella individuazione delle criticità nel percorso di apprendimento degli alunni. Il registro on line garantisce trasparenza del servizio e tempestività della comunicazione e la figura del coordinatore facilita il contatto diretto scuola/famiglia. I genitori membri del Consiglio di Istituto sono parte attiva nella definizione del regolamento di Istituto, dei progetti e delle iniziative proposte dal Collegio dei</p>	<p>Difficoltà a differenziare le collaborazioni a livello locale. La concentrazione, in periodi strategici dal punto di vista curricolare, delle attività connesse con le collaborazioni, genera criticità organizzative. Il numero dei genitori che partecipa attivamente alle iniziative è esiguo, pur essendo il loro contributo di qualità . La partecipazione dei genitori alla realizzazione dei progetti è sporadica.</p>

docenti. Le famiglie ad inizio anno, in itinere e a fine anno indicano le situazioni critiche inerenti l'attuazione del PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le Istituzioni scolastiche e gli Enti del territorio richiedono frequentemente la collaborazione dell'Istituto per la realizzazione di progetti soprattutto nell'ambito dell'innovazione metodologica e tecnologica. La scuola propone e attua le strategie utili per coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. Le famiglie evidenziano il loro gradimento relativamente alle modalità di comunicazione con l'Istituto, in particolare apprezzano il registro elettronico, la funzione svolta dai coordinatori di classe, la disponibilità del D.S. e dello staff di presidenza, l'efficienza del personale ATA.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Consolidare le competenze di base linguistiche, logico matematiche e digitali per sostenere lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare. Consolidare le competenze scientifiche e tecnologiche e le competenze relative alla comprensione/produzione di un testo in lingua italiana e in lingua inglese e l'acquisizione delle competenze STEM.

Traguardo

Riduzione del 1% del tasso di non ammissione alla classe successiva nel 1° Biennio e del tasso di sospensione del giudizio al termine del 2° anno; riduzione del 1% del tasso di sospensione al termine del 2° Biennio nelle discipline scientifiche e tecnologiche. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in lingua italiana e in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione UDA per acquisire le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida ed acquisire le soft-skills

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione ed attuazione e valutazione del "modulo 0" per far acquisire le competenze di base in Matematica Lingua italiana e Inglese

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali e l'uso delle metodologie didattiche innovative in tutte le classi

4. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'organizzazione di gruppi di studio/lavoro eterogenei per età, genere, indirizzi di studio nelle attività extracurricolari

5. Continuità e orientamento

Promuovere gli incontri tra i Consigli di classe degli IC di provenienza con i docenti delle classi prime

6. Continuità e orientamento

intensificare i rapporti con il mondo del lavoro, Università, Enti e Associazioni

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare il Collegio dei docenti per aree disciplinari e per Dipartimenti. Convocare consigli per classi parallele inerenti le seguenti attività: percorsi PCTO, UDA, partecipazione a gare ,, eventi e manifestazioni.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti per operare in ambienti di apprendimento non tradizionali.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la percentuale di coinvolgimento delle famiglie nella collaborazione con la scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze STEM, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione. Consolidare le competenze logico-matematiche. Consolidare

Traguardo

Risolvere problemi in situazioni di realtà, usare algoritmi e comunicare efficacemente. Saper applicare principi, regole e metodi in contesto scolastico, domestico e lavorativo. Saper

l'acquisizione di competenze digitali. Consolidare l'acquisizione di competenze trasversali /soft skills.

individuare ed interpretare dati, grafici, informazioni....

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione UDA per acquisire le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida ed acquisire le soft-skills

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali e l'uso delle metodologie didattiche innovative in tutte le classi

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'organizzazione di gruppi di studio/lavoro eterogenei per età, genere, indirizzi di studio nelle attività extracurricolari

4. Continuità e orientamento

intensificare i rapporti con il mondo del lavoro, Università, Enti e Associazioni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare il Collegio dei docenti per aree disciplinari e per Dipartimenti. Convocare consigli per classi parallele inerenti le seguenti attività: percorsi PCTO, UDA, partecipazione a gare ,, eventi e manifestazioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti per operare in ambienti di apprendimento non tradizionali.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la percentuale di coinvolgimento delle famiglie nella collaborazione con la scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento del livello di competenza degli studenti in ingresso è fondamentale per raggiungere risultati scolastici soddisfacenti. Le priorità indicate permettono di padroneggiare l'innovazione, sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero computazionale e sono strategiche in un mondo in veloce e continuo cambiamento. Esse sono funzionali al long-life learning. La didattica laboratoriale, ovvero pratica attiva (in laboratorio ma anche in aula) nella quale le esperienze pratiche, la risoluzione di problemi e l'utilizzo della multimedialità si fondono con le metodologie didattiche innovative (flipped classroom, webquest, learning by doing, cooperative learning, peer education, debate ecc.), rende gli studenti protagonisti dell'apprendimento anche grazie ad un uso consapevole delle infinite risorse della rete, e-books, risorse web e materiali tradizionali.